

**BANCA DON RIZZO**  
**CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE**



**Policy di pricing e regole di negoziazione  
per i prestiti obbligazionari emessi dalla  
Banca Don Rizzo – C.C. della Sicilia Occ.**

**In conformità a quanto stabilito nelle “Linee guida interassociative  
per l’applicazione delle misure Consob di livello 3 in tema di prodotti  
finanziari illiquidi” del 5 agosto 2009**

**Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/12/2010**

---

**INDICE**

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>SOGGETTO NEGOZIATORE.....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI.....</b>	<b>3</b>
<b>4.</b>	<b>TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>5.</b>	<b>PROCEDURE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>5.1</b>	<b>PRICING DEI TITOLI EMESSI A PARTIRE DAL PRIMO GENNAIO 2011.....</b>	<b>4</b>
<b>5.2</b>	<b>PRICING DEI TITOLI EMESSI ANTERIORMENTE AL PRIMO GENNAIO 2011.....</b>	<b>6</b>
<b>5.3</b>	<b>SPREAD DENARO/LETTERA.....</b>	<b>6</b>
<b>5.4</b>	<b>TIPOLOGIA DI ORDINI AMMESSI.....</b>	<b>8</b>
<b>5.5</b>	<b>QUANTITÀ.....</b>	<b>8</b>
<b>5.6</b>	<b>MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>9</b>
<b>6.</b>	<b>GIORNATE ED ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA.....</b>	<b>10</b>
<b>7.</b>	<b>OBBLIGHI DI TRASPARENZA.....</b>	<b>10</b>
<b>7.1</b>	<b>TRASPARENZA PRE-NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>7.2</b>	<b>TRASPARENZA POST-NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>8</b>	<b>LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI.....</b>	<b>11</b>
<b>9</b>	<b>CONTROLLI INTERNI.....</b>	<b>11</b>

## 1. PREMESSA

Il presente Regolamento Operativo definisce, in conformità alla Comunicazione Consob n. 9019104 del 02.03.2009 in tema di prodotti finanziari illiquidi e sulla base delle indicazioni fornite nella Linee Guida Interassociative di Federcasse, Abi e Assosim per l'applicazione delle misure Consob di livello 3 (di seguito "Linee Guida Interassociative"), le procedure e le modalità di negoziazione volte a supportare l'adozione, da parte della **Banca Don Rizzo – Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Soc. Coop.** (di seguito la "Banca") **che individua Cassa Centrale Banca quale liquidity provider**, di regole interne formalizzate per la negoziazione atte a garantire la liquidità degli strumenti finanziari emessi o collocati presso i propri clienti.

## 2. SOGGETTO NEGOZIATORE

La Banca si avvale, quale soggetto negoziatore, di Cassa Centrale Banca che, al fine di garantire efficaci misure di supporto alla liquidità degli strumenti finanziari di tipo obbligazionario, non quotati su Mercati Regolamentati o MTF, ha creato un circuito di negoziazione denominato CCB Bond Exchange (B-Ex).

Nell'ambito di tale circuito Cassa Centrale Banca presta il servizio di negoziazione per conto proprio, ponendosi pertanto in contropartita diretta nei confronti dei soggetti ammessi alle negoziazioni oggetto del presente regolamento.

## 3. PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI

Le tipologie di prodotti finanziari ammessi alla negoziazione sul circuito B-Ex, sono gli strumenti obbligazionari emessi dalla Banca.

Gli strumenti obbligazionari ammessi al circuito B-Ex sono esclusivamente quelli di tipo plain vanilla, sia a tasso variabile che a tasso fisso, che risultino accentrati in Monte Titoli direttamente o per il tramite di Cassa Centrale, e comunque depositati presso la stessa.

## 4. TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA

Possono accedere alle negoziazioni tutti i clienti identificati dalla banca come "al dettaglio" (*retail*), sulla base della Policy di classificazione delle clientela adottata dalla Banca stessa. La Banca si riserva la facoltà di far accedere alle negoziazioni la clientela professionale ovvero le controparti qualificate.

---

## 5. PROCEDURE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

La Banca mette a disposizione della propria clientela i terminali remoti presenti presso tutte le filiali collegati con l'infrastruttura centrale del sistema.

La Banca esprime le proposte di negoziazione sulla base di predeterminati criteri di pricing e nel rispetto dei meccanismi di funzionamento e trasparenza di seguito definiti.

Tale sistema consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e delle quantità esposti e delle operazioni concluse.

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua; l'ordine viene eseguito abbinando automaticamente la richiesta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, immessa nel sistema dalla Funzione Raccolta Ordini della Banca.

Il sistema di negoziazione registra i dati essenziali dell'ordine quali, ad esempio, il codice ISIN dello strumento finanziario, la descrizione, il tipo di movimento, il valore nominale, il prezzo, il rateo, le spese, la divisa di denominazione dello strumento finanziario, la data e l'ora dell'ordine, la valuta di regolamento e il controvalore dell'operazione.

### 5.1 Pricing dei titoli emessi a partire dal primo gennaio 2011

Il prezzo di emissione è sempre pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo. Il tasso di rendimento all'emissione è determinato prendendo come riferimento la curva dei tassi IRS (Interest Rate Swap). Sul tasso di emissione può essere applicato uno spread, positivo o negativo, rispetto ai tassi di mercato dei titoli di pari durata.

Tale spread (*definito spread commerciale*) è riferibile ad una componente commerciale che tiene conto, tempo per tempo, della politica di raccolta fondi perseguita dalla Banca e delle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui la stessa si trova ad operare.

Il valore dello spread commerciale applicabile alla curva risk-free, per le emissioni riservate alla *clientela retail*, sarà variabile, e comunque, ricompreso all'interno di un margine di +/- 200 basis point (2,00%).

I prezzi di negoziazione, coerentemente e nel rispetto della presente Policy di valutazione e pricing adottata dalla Banca, in linea con quanto previsto dai principali organismi tecnici nazionali e comunitari in materia di vigilanza bancaria e finanziaria (CESR, CEBS, Comitato di Basilea) nonché contabili (OIC, EFRAG) e in accordo con quanto espressamente previsto dalla comunicazione CONSOB n. 9019104, sono definiti, per le emissioni successive all'adozione della presente policy, **secondo l'approccio del cosiddetto "frozen spread"**, che

prevede la valutazione iniziale del titolo al prezzo della transazione e valutazioni successive che riflettano esclusivamente le variazioni dei tassi *risk-free*.

Per l'attualizzazione dei flussi viene utilizzata la term structure *risk-free*, modificata con uno spread di emissione che viene calcolato all'inizio della vita del titolo e mantenuto costante fino alla scadenza.

Il calcolo degli eventuali tassi forward viene effettuato utilizzando la term structure *risk free*. Il fair value di uno strumento valutato con lo spread di emissione è dato dalla somma dei flussi futuri attualizzati:

$$FV = \sum_{i=1}^n DF_i f_i$$

Dove:

$FV$  : prezzo o Fair Value

$f_i$  : flusso (cedola o rimborso)

- per scadenze entro 1Y

$$DF_i = \frac{1}{1 + (r_i + S_{EM}) \times d_i}$$

- per scadenze oltre 1Y

$$DF_i = \frac{1}{[1 + (r_i + S_{EM})]^{d_i}}$$

Dove:

$r_i$  : tasso *risk free* derivato dalla term structure

$d_i$  : scadenza del flusso (espressa in frazione d'anno)

$S_{EM}$  : spread di emissione<sup>2</sup>

Per ciascun titolo emesso a partire dal **primo gennaio 2011** verrà calcolato lo spread d'emissione con la modalità di cui sopra; tale spread sarà mantenuto costante (*frozen spread*) fino alla scadenza.

Il nuovo fair value, così determinato, verrà applicato alle negoziazioni dei titoli emessi dopo la data sopra citata.

## 5.2 Pricing dei titoli emessi anteriormente al primo gennaio 2011

Per i titoli emessi anteriormente al primo gennaio 2011, il criterio di prezzatura sarà conforme a quello applicato prima dell'entrata in vigore della presente policy ed ottenuto mediante l'utilizzo della term structure risk free senza aggiustamenti ulteriori per il rischio creditizio. La stessa term structure verrà impiegata anche per la determinazione degli eventuali tassi forward.

Il fair value di uno strumento valutato al risk free è dato dalla somma dei flussi futuri attualizzati:

$$FV = \sum_{i=1}^n DF_i f_i$$

Dove:

$FV$  : prezzo o Fair Value

$f_i$  : flusso (cedola o rimborso)

- per scadenze entro 1Y

$$DF_i = \frac{1}{(1 + r_i \times d_i)}$$

- per scadenze oltre 1Y

$$DF_i = \frac{1}{(1 + r_i)^{d_i}}$$

Dove:

$r_i$  : tasso risk free derivato dalla term structure

$d_i$  : scadenza del flusso (espressa in frazione d'anno)

## 5.3 Spread denaro/lettera

Alle proposte di negoziazione del circuito B-Ex è applicato uno spread denaro/lettera, espresso in basis point, secondo la seguente logica:

- prezzo lettera: spread da sommare al fair value in caso di vendita al cliente
- prezzo denaro: spread da sottrarre al fair value in caso di acquisto del cliente

E' prevista l'applicazione, tramite il monitoraggio di predeterminati parametri soglia, di due diversi livelli di spread:

- in condizioni "normali" di mercato
- in condizioni di "stress" di mercato

In armonia con quanto rilevato da Cassa Centrale sui mercati regolamentati o sugli MTF per titoli analoghi liquidi, sul circuito B-Ex sono definiti i seguenti livelli di spread massimi, applicabili alle singole operazioni:

<b>Spread per condizione di mercato</b>	
<b>Normale</b>	<b>Stress – Bps aggiuntivi</b>
50 basis points	75 basis points

In base alla situazione rilevata sui mercati mediante i parametri soglia, Cassa Centrale opera nel modo seguente:

- condizioni normali: applicazione di uno spread non superiore a 50 punti base;
- condizioni di stress: lo spread previsto in condizioni normali viene maggiorato di un massimo pari a 75 bps;
- condizioni di crisi: sospensione delle negoziazioni sul circuito B-Ex.

Le condizioni di crisi sono determinate sulla base dei parametri presenti nella seguente griglia, considerando la loro variazione assoluta giornaliera.

<b>Gruppo indicatori</b>	<b>Parametri</b>	<b>Soglia</b>
Gruppo 1	Euribor 3M	5 bps
	Euribor 6M	5 bps
Gruppo 2	CDS iTRAXX Crossover	30 bps
	CDS iTRAXX Financials	10 bps
Gruppo 3	Rendimento (Btp3Yr – Swap3Yr)	10 bps
	Rendimento (Btp5Yr – Swap5Yr)	10 bps
	Rendimento (Btp7Yr – Swap7Yr)	10 bps
Gruppo 4	Spread di credito BBB	5 bps
	Spread di credito A	5 bps

Il superamento da parte di un singolo indicatore della soglia non viene interpretato come indicazione univoca dell'emergere di una situazione anomala. Vengono quindi definiti tre scenari in relazione al seguente schema logico di allerta.

N° gruppi in superamento limite	Tipo scenario	Azione intrapresa
Fino a 2 su 4	Operatività ordinaria	Nessuna.
3 su 4	Stato di stress	Incremento del mark-up del numero di basis points previsti in tabella
4 su 4	Stato di crisi	Sospensione temporanea della negoziazione.

Sarà cura di Cassa Centrale pubblicare quotidianamente sul portale [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it) la situazione relativa allo stato degli indicatori oggetto di rilevazione.

Cassa Centrale potrà, a proprio insindacabile giudizio e a prescindere dal superamento delle soglie sopra definite, decidere la sospensione delle negoziazioni per cause di forza maggiore.

#### **5.4 Tipologia di ordini ammessi**

Sono ammesse al circuito B-Ex proposte di negoziazione al meglio o con indicazione di un limite di prezzo. L'eventuale prezzo limite indicato deve corrispondere a quello definito da CCB e consultabile sul portale [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it), in caso contrario l'ordine sarà rifiutato.

#### **5.5 Quantità**

La Banca assicura la negoziazione, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura.

Non ci sono limiti dimensionali previsti per le proposte di riacquisto. Per le proposte in vendita i limiti sono dipendenti dalla disponibilità di obbligazioni di propria emissione nel portafoglio di proprietà, e da eventuali valutazioni finanziarie e commerciali definite dalla Banca

## 5.6 Merito di credito dell'emittente

Il merito di credito viene individuato sulla base del livello di rating assegnato ai vari emittenti dall'agenzia Moody's. Gli spread di credito vengono assegnati ad ogni singola emissione sulla base della propria valutazione di rating sintetizzata poi nelle seguenti classi:

Classe	Rating Moody's
1	Aaa
2	Aa1 Aa2 Aa3
3	A1 A2 A3
4	Baa1 Baa2 Baa3

Tramite tale informazione viene reperito quotidianamente il credit spread da associare alle singole emissioni.

Per la determinazione dello spread creditizio delle emissioni della Banca, attualmente priva di rating ufficiale, viene utilizzato un livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's in coerenza con le attuali prassi operative ed in previsione dell'imminente istituzione del Fondo di Garanzia Istituzionale per il credito cooperativo.

In relazione a quest'ultimo aspetto, sulla base di un approccio che si va affermando presso le Agenzie Internazionali di Rating, i network bancari cooperativi che si doteranno di schemi di tutela istituzionali potranno ottenere, a seconda delle condizioni, un "rating floor" ovvero un "rating di sistema" che potranno essere estesi alle singole CR/BCC aderenti. Con specifico riferimento al primo, poiché il concetto di rating floor sottende una uniformizzazione delle CR/BCC aderenti al FGI in termini di "rating minimo", si ritiene coerente utilizzare eventualmente il rating individuale ufficiale nei casi in cui risulti migliore del rating floor. In subordine, ovvero in assenza di un rating individuale ufficiale, potrà essere utilizzato il rating puntuale della singola CR/BCC determinato dal FGI.

Ciò premesso e atteso che la garanzia del FGI coprirà le sole obbligazioni sottoscritte dalla clientela retail emesse in data successiva a quella di avvio operativo dello stesso e nel presupposto dell'attribuzione di un rating floor ufficiale, seguendo il citato approccio si prospettano le seguenti soluzioni operative:

a) per le **emissioni obbligazionarie emesse precedentemente** all'avvio operativo del FGI: rating individuale ufficiale oppure – ove non presente – livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's

b) per le **emissioni obbligazionarie emesse successivamente** all'avvio operativo del FGI:

- non coperte da garanzia del FGI: come nel punto a);

- coperte da garanzia del FGI e nelle more di assegnazione del rating floor ufficiale: come nel punto a);

- coperte da garanzia del FGI con rating floor ufficiale:

i. rating floor del FGI; oppure

ii. rating individuale ufficiale se migliore di quest'ultimo; oppure – ove non presente –

iii. livello di merito creditizio corrispondente alla classe 4 della tabella di raccordo dei rating Moody's, se migliore del rating floor.

La componente di merito creditizio dell'emittente verrà determinata sulla base della curva corrispondente al rating selezionato, o in alternativa applicando a quella risk free gli appositi spread di credito.

## **6. GIORNATE ED ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA**

L'ammissione alla negoziazione è consentita durante l'orario di apertura delle agenzie della Banca.

## **7. OBBLIGHI DI TRASPARENZA**

La Banca ottempera agli obblighi di trasparenza, previsti dalle Linee Guida interassociative, attraverso la pubblicazione della documentazione e delle informazioni pre e post-negoziazione su una sezione dedicata, nella parte pubblica del portale di Cassa Centrale Banca ([www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it)), ed accessibile, anche, tramite il link presente sul sito della Banca ([www.bancadonrizzo.it](http://www.bancadonrizzo.it)).

---

## **7.1 Trasparenza pre-negoziazione**

Tale informativa è fornita durante l'orario di negoziazione, per ogni prodotto finanziario:

- ISIN e descrizione titolo;
- divisa;
- le migliori condizioni di prezzo in vendita e in acquisto;
- prezzo, quantità e ora dell'ultimo contratto concluso.

## **7.2 Trasparenza post-negoziazione**

Entro l'inizio del giorno di negoziazione successivo, per ogni prodotto finanziario saranno messe a disposizione, suddivise tra acquisti e vendite, le seguenti informazioni:

- ISIN e descrizione del titolo
- numero di contratti stipulati
- quantità complessivamente scambiate e relativo controvalore
- prezzo minimo e massimo

## **8 LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DEI CONTRATTI**

Gli ordini immessi al circuito B-Ex sono eseguiti, normalmente in giornata e comunque entro tre giorni dall'inserimento, al prezzo avvalorato al secondo giorno lavorativo antecedente l'inserimento dell'operazione o, in mancanza, al prezzo relativo al terzo giorno lavorativo antecedente.

Le operazioni saranno regolate con valuta il terzo giorno lavorativo successivo alla conclusione del contratto tramite il conto di riferimento del cliente.

## **9 CONTROLLI INTERNI**

La Banca adotta, applica e mantiene procedure di controllo interno idonee a garantire il rispetto delle regole per la negoziazione definite nel presente documento e più in generale l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento.

In particolare, tramite Cassa Centrale Banca, assicura la registrazione e la storicizzazione delle informazioni rilevanti di ogni singola operazione inviata al circuito B-Ex, consentendo pertanto, in ogni momento, la verifica e la ricostruzione a posteriori dell'attività svolta.